



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta del 6 ottobre 2011 n. 66

OGGETTO: Procedimento per la realizzazione di una centrale turbogas in c.da Tamarete da parte della società Tamarete Energia srl – Provvedimenti

L'anno **duemilaundici** il giorno **sei** del mese di **ottobre** alle ore **17,00** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria e d'urgenza di 1^a convocazione.

Sono presenti:

SINDACO:

Pres. Ass.

FRATINO Nicola

X	
---	--

CONSIGLIERI COMUNALI:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CIERI Paolo		X	11 - GUARRACINO Anna M. Rita		X
2 - CIERI Tommaso	X		12 - MONTEBELLO Claudio	X	
3 - COCCIOLA Ilario	X		13 - MUSA Franco		X
4 - COLETTI Gianluca	X		14 - PACE Nicola		X
5 - D'ANCHINI Tommaso	X		15 - PAOLUCCI Massimo		X
6 - DE IURE Domenico	X		16 - PICCINNO Alfonso Tommaso		X
7 - DE LUTIIS Giuseppina		X	17 - SCHIAZZA Anna Lisa		X
8 - DI CAMPLI Roberto	X		18 - SERAFINI Roberto	X	
9 - DI MARTINO Remo	X		19 - TALONE Felice Giuseppe	X	
10 - D'OTTAVIO Vincenzo	X		20 - TUCCI Rosalia		X

Consiglieri assegnati

21

Consiglieri in carica

21

Risultando in totale: presenti n. **12** e assenti n. **9** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Angelo Radoccia.

Il cons. Avv. Tommaso Cieri, assume la presidenza, nella sua qualità di presidente del consiglio, e, accertata la validità della seduta, la dichiara aperta pone in discussione l'argomento in oggetto.

Aperta la seduta, come da resoconto allegato, intervengono il sindaco e, successivamente, il consigliere Serafini. Concluso tale intervento, e come preannunciato al termine dello stesso, il consigliere Serafini e gli altri consiglieri di minoranza Montebello, D'Anchini, Coletti, D'Ottavio e Cociola si alzano per allontanarsi dall'aula. Prende quindi la parola il consigliere Di Martino, il cui intervento, risultante dal resoconto allegato, si svolge in aula in assenza dei predetti consiglieri di minoranza, nel frattempo allontanatisi. Terminato l'intervento del consigliere Di Martino, il presidente dispone che si proceda all'appello dei consiglieri rimasti in aula, effettuato il quale, risultano 6 presenti (il sindaco ed i consiglieri Cieri T., De Iure, Di Campi, Di Martino e Talone). A seguito di che, il presidente dichiara deserta la seduta per mancanza del numero legale alle ore 19.42.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

IL PRESIDENTE
F.to **T. CIERI**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to **V. D'OTTAVIO**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 19 ottobre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva il
del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

ai sensi dell'art. 134 – comma 3

Ortona, 19 ottobre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

RESOCONTO

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Se siamo pronti il segretario procede all'appello. Prego.

SEGRETARIO:

(Procede all'appello).

PRESIDENTE:

12 Consiglieri presenti, la seduta è quindi valida. Avvocato Serafini, mi aveva chiesto la parola prima il Sindaco. Prego.

SINDACO

Ringrazio i consiglieri che partecipano a questa seduta che abbiamo convocato d'urgenza dove fuori da quello che era l'ordine del giorno si è instaurata un'intensa ed importante discussione sul tema della Centrale Tamarete Energia. Per cui abbiamo convocato questa riunione d'urgenza e vi ringrazio di essere qui in modo che possiamo

discutere del tema sperando di fare finalmente chiarezza sulla questione avendo come unico punto appunto il problema di Tamarete Energia. Io, brevemente, prima di lasciare la parola ai Consiglieri comunali, per non rubare troppo tempo, volevo dire questo - adesso al di là della battaglia procedurale che si sta istaurando, diffide contro diffide eccetera - io ovviamente devo per forza, per dovere, nel mio ruolo di Sindaco, non tener conto di tutto ma agire secondo i dettami della legge senza farmi condizionare o intimidire da niente né in un senso e né nell'altro. Per cui si sta verificando di risolvere.. ricevo una lettera, invito, diffida, quello che è, dopo dieci minuti arriva la contro lettera, contro diffida o contro quello che è. Però sono cose delle quali devo giustamente tenere conto soprattutto quando ci sono argomentazioni di natura giuridica, di natura tecnica come, per esempio, la lettera che un Consigliere Comunale ha presentato con una serie di considerazioni tecnologiche e sanitarie molto approfondite. Io purtroppo non ho pari competenze, però devo sempre tener conto di queste argomentazioni e passarle agli organi competenti che hanno il compito di fare queste valutazioni e tener conto di tutto. E di tutto, fino ad adesso, è stato tenuto conto e di tutto si terrà conto sempre. Io vorrei brevemente, e andando già alla conclusione, cercare di rivivere quello che è l'errore di fondo di questa vicenda; un errore che rischia di danneggiare tutti: l'imprenditore, i cittadini che hanno timori più o meno giustificati, senz'altro timori che comunque hanno un fondamento almeno così, visivo, non si può... non stiamo parlando di una cosetta. Quindi, credo che la faccenda abbia preso una piega che sta danneggiando tutti. Ripeto, il Comune, il Sindaco l'imprenditore e credo anche chi abbia la volontà di condizionare nel senso di migliorare, controllare, questa attività di cui parliamo, e anche chi, a torto o a ragione, intende difendere i suoi interessi personali o collettivi puntando ad impedire l'apertura e l'attività di questo insediamento. Chiunque, portatore di interessi personali o collettivi, ha diritto di far ciò che crede. Io penso che l'impostazione che è stata data, secondo la quale l'apertura di questo impianto dipende da un fantomatico parere sanitario del Sindaco, per cui se io vado di là e firmo questo domani apre, se io vado di là e non firmo questo domani non apre, non è così! Questa è stata un'azione scorretta nei miei confronti, scorretta nei confronti della Città di Ortona. E non parlo del Comitato, badate bene, questa è una questione di... il Comitato non c'entra, o i cittadini, le associazioni ambientaliste o portatrici di qualunque tipo di interesse, non c'entrano niente con quello che sto dicendo. L'errore, voluto o meno, non sta a me dirlo, è di aver impostato la questione in questi termini: la firma del Sindaco quello apre, la firma del Sindaco quello non apre. Non è assolutamente così e la logica ci dice che non può essere così. Era così nel '34, più o meno nel ventennio quando qui al posto mio c'era Don Romolo Bernabeo, a cui io mi inchino, per l'amor di Dio, ad una persona che ha fatto la storia, ma io non ho il ruolo di Don Romolo Bernabeo. Il Sindaco è l'autorità sanitaria locale, lo ripeto per l'ennesima volta. Il TSO, il Trattamento Sanitario Obbligatorio, per prassi è rimasto a firma del Sindaco nel senso che i sanitari dicono che Nicola Fratino è pericoloso, ha bisogno di cure che non vuole fare e allora prepara un rapporto e lo sottopone alla firma del Sindaco per il ricovero coatto e il Sindaco, a meno che non sia uno psichiatra, un neurologo che dice: "No, non è vero che Nicola Platino è pericoloso per sé o per gli altri, è una persona tranquilla per cui anche se tu dici di fare il TSO io non lo firmo". Ovviamente non è così. E lo stesso dicasi per le ordinanze di sgombero di un edificio. Oppure se scoppia un'epidemia di tifo in una scuola, a fronte di un rapporto dei medici, il Sindaco fa l'ordinanza come autorità sanitaria locale di chiusura di quella scuola. Ma il Sindaco non può domani mattina, siccome l'avvocato Remo Di Martino gli sta antipatico, gli fa un TSO e lo ricovera in manicomio. No, non può. Voglio dire, la logica non è se il condominio a fianco a me mi dà fastidio io gli faccio l'ordinanza di sgombero così. Non posso. La logica dice questo. Nell'Italia repubblicana e democratica e antifascista è per forza così. Sono atti tecnici,

meramente tecnici. Il parere sanitario del Sindaco, sul quale ci sarebbe da discutere all'infinito, perché non si vuole in zona industriale, per.. una serie di motivi, ma non entriamo in questo merito, è un atto puramente tecnico ed è uno dei tanti atti necessari perché un'attività di questo tipo, sono tante le attività, la Regione possa discutere se dargli l'autorizzazione ad operare. Ripeto, se qualcuno arrivava all'improvviso al Consiglio Comunale dell'altro giorno pensava che questa centrale fosse arrivata con l'elicottero di notte e la mattina ci fossimo svegliati tutti quanti "Oddio che cos'è? Che cos'è quella là? Sindaco non la fare aprire!" Non è così! Questa centrale è stata votata da noi tutti, ovviamente qualcuno di voi non c'era, c'era il Consigliere di prima, da noi tutti parlo di noi Consiglieri Comunali, con tanto di progetti. Non abbiamo fatto una variante di destinazione urbanistica. Le varianti di destinazione urbanistica si fanno nel Piano Regolatore, in cui si dice che il terreno tal dei tali da agricolo diventa industriale, dopo di che arriva pinco pallino e presenta una domanda, un progetto per farci un'acciaieria, una centrale, una camiceria o quello che è. Qua è stato fatto un Articolo 5, è stato approvato un cambio di destinazione urbanistico con tanto di progetto. Quindi questa centrale non è arrivata questa notte con gli elicotteri ed è scesa lì. L'abbiamo votata tutti quanti. Adesso, vado a concludere, ci sono probabilmente, io non lo so, qualcuno, qualche Consigliere Comunale ha fatto, per esempio, una serie di considerazioni, altre considerazioni sono state fatte dai Comitati, altre considerazioni sono state fatte da alcune Associazioni Ambientaliste, ci sono tutte una serie di considerazioni che parlano di problematiche nell'iter approvativo, in una serie di situazioni in questi impianti. Io non sono in grado di dire se siano vere o non lo siano, poi magari, il Consigliere che ha scritto problemi di ciclo aperto, chiuso... non penso neanche che questa sia la sede opportuna per discutere di queste cose. Allora se ci sono problematiche di qualunque natura; se la variante in corso d'opera rilasciata dall'Ufficio Tecnico doveva essere rilasciata dal Consiglio Comunale; se ci sono queste problematiche, nel momento in cui si fa credere alle Associazioni, ai Comitati, a chiunque che tutto dipende dal Parere Sanitario del Sindaco stanno tutti quanti fermi lì a fare la battaglia sul parere sanitario del Sindaco, magari tutto il resto va in prescrizione, di tutto il resto non si parla e alla fine, credetemi, questo parere sanitario del Sindaco, che non serve proprio a niente, può danneggiare e impedire a chi magari ha dei titoli, dei diritti, qualcosa da fare, per raggiungere i suoi più o meno giustificabili fini, giustificabili nel senso che uno dice: "Io non lo voglio fare aprire" non ci si può scandalizzare, uno che abita là vicino dice: "Io non lo voglio aperto" quindi non mi scandalizzo di fronte ad una cosa logica, se andiamo a vedere, sono interessi contrastanti. Allora bisogna, se uno vuole raggiungere un obiettivo lo deve raggiungere per la strada retta, non per una cosa che non c'entra assolutamente niente. Chi continua a ripetere che gliel'ha detto l'avvocato tal dei tali: le prescrizioni del Sindaco contrarie non fanno aprire l'impianto. Ma io lo so ma le prescrizioni del Sindaco contrarie devono essere date sulla scorta di motivazioni. Cioè se la ASL scrive "L'impianto non può aprire per questi motivi", è chiaro che il Sindaco dice: "L'impianto non può aprire!" Il parere sanitario, il parere della ASL. Noi abbiamo fatto di più, abbiamo richiesto 2 volte il parere all'ASL, abbiamo richiesto due volte il parere all'Arta, il Consiglio Comunale ha voluto fare di più, dice nominiamo un tecnico, è stato nominato un tecnico. Tutte le considerazioni di questi enti e di questi tecnici il Sindaco non può non farle sue, nel bene e nel male. Come potrei? Dovrei essere in grado di dire che l'analisi dei fumi che ha fatto l'ARTA è sbagliata per questo, questo e questo. Io, a differenza di altre persone qui in aula, non sono in grado di fare questo. Per cui fino a prova contraria l'Arta, l'ASL, il Mario Negri Sud o chi si vuole sono organismi degni di fiducia. L'ufficio tecnico prepara ed istruisce la pratica, perché l'ufficio tecnico è tenuto ed è in grado di valutare le osservazioni, le considerazioni, le criticità, le problematiche evidenziate da questi organismi, istruisce

la pratica e la mette alla firma del Sindaco perché è rimasta questa, così, consuetudine che il Sindaco continua a firmare questi pareri, il TSO, le ordinanze di sgombero, probabilmente per un retaggio che la bassa linea non ha ben chiarito. Ma il Sindaco non può fare qualcosa di sua iniziativa così, tanto perché qualcuno gli dice: “Guarda, non va bene!” L’Ufficio tecnico, e quindi il Sindaco, sono tenuti a fare le cose anche nel tempo necessario, quindi non si può fare una cosa in fretta. La Regione non poteva e non doveva, ed è stata una grave scorrettezza, scrivere al Sindaco, non so, 5-6 mesi fa, “Dammi il parere sanitario senza indugio”. Ma quando mai un ente chiede ad un altro ente: “Dammi il parere senza indugio”. Chi ti ha detto che io devo indugiare? Noi non indugiamo. L’Ufficio tecnico ha messo il tempo necessario per studiare tutto quello che doveva studiare. E lo stesso dicasi del Sindaco. Ora, dobbiamo... questo vorrei... spero non ci riuscirò, perché dopo di me ci saranno interventi che cercheranno ancora di convincere la gente che se quello apre o non apre dipende dal Sindaco. Non dipende dal Sindaco. E care associazioni, cari amici del WWF, comitati e quant’altro, se si continua a seguire questa strada, a parte mettere in difficoltà me, ma alla fine io devo applicare la legge, il dirigente mi prepara le carte io non posso esimermi dal firmarle, ma a parte questo, si perde magari tempo e occasioni per fare altre cose che potrebbero essere valide sotto tanti punti. Questo è quello che io vi dico col cuore. Sicuro che adesso si dirà che non è vero, che dipende da me, che l’avvocato Cirullo ha detto le prescrizioni, ma l’avvocato Cirullo ha detto che il Sindaco se dice di no... ma non ha detto che il Sindaco dice di no perché gli gira di dire di no, fermo restando, ammesso e non concesso che il parere sanitario serve, ammesso e non concesso un sacco di cose, perché ci sono sentenze del TAR che dicono che il parere sanitario si dà soltanto nel centro urbano, ci sono 1000 motivazioni. Perché poi le due parti che legittimamente, credetemi, col cuore, io sono vicino a tutti, sia a chi ha fatto l’investimento ed è stato autorizzato da noi tutti a farlo, perché noi gli abbiamo detto: “Ok, lo puoi fare!” non è che lui è arrivato stanotte con l’elicottero e ci siamo trovati con questa cosa qua e diciamo: “Ma a te questa cosa chi te l’ha autorizzata?” Altre iniziative, alle quali l’ufficio ha avuto disposizione da me a scrivere: “Guardate che ad Ortona è chiuso, è saturo, non c’è spazio più per niente!”, se adesso qualche altro imprenditore, e qualcuno lo conosco, decide a suo rischio di costruire tutto e alla fine si presenta qua dentro a dire: “Adesso l’ho fatto!” no, là è diverso, perché adesso noi si sa la situazione qual è. Ma questa centrale non è arrivata stanotte, gliel’abbiamo votata noi. Allora il Consiglio Comunale prende, fa una bella delibera, dice: “Revoca l’Articolo 5” cioè ti revoca la concessione edilizia. Follia! E’ chiaramente follia! Noi gestiamo una città, non siamo in dittatura per cui il dittatore fa quello che vuole. Non è così. Noi dobbiamo rispettare la legge. Io mi impegno... dopo adesso, tutti gli impegni sui controlli successivi, su tutte le prescrizioni, indicazioni, tutte le considerazioni che sono state fatte fino ad adesso da tutti gli enti che sono stati coinvolti sono fatte proprio dal Sindaco e il provvedimento che ha preparato il dirigente dice proprio questo: Regione Abruzzo, visto il parere dell’ASL con tutte le condizioni, visto il parere dell’Arta con tutte le condizioni, visto il parere dello studio dell’ingegnere Del Prete con tutte le condizioni, fatte proprie.. fatte proprie significa che tutte le criticità, le condizioni, mettere le centraline e fai questo e quest’altro sono fatte proprie a 360 gradi, questo vuol dire “fatte proprie” del documento che mi viene sottoposto alla firma da fin troppo tempo.. però è anche mio dovere sentire tutti, ascoltare tutti eccetera, dice solo questo. Adesso è arrivato il Mario Negri Sud, benissimo. Tutte le considerazioni del Mario Negri Sud, soprattutto quelle negative, sono fatte proprie dall’amministrazione e inviate alla Regione che è l’Ente che deve rilasciare l’autorizzazione all’esercizio di questa attività. Perché l’autorizzazione a realizzarla l’abbiamo rilasciata noi tutti. (intervento f.m.) Caro Coletti questa è la mia opinione. E adesso ti dico un’altra cosa. Io non sono né stanco – come hai detto l’altra volta – di fine mandato. La vicenda mi

tocca, è inutile che vi dico che 'sta vicenda me la sto giocando così come se niente fosse perché io la sento questa vicenda, capisco le preoccupazioni, le paure anche terribili di chi abita lì vicino, lo capisco. Come capisco anche gli imprenditori che hanno realizzato un'opera che non è una cuccia di cane. E adesso che dobbiamo fare? Quindi capisco tutti. E' una vicenda durissima per me ma è durissima soprattutto perché mi si sta caricando di un ruolo che non ho. Questo è il problema. Io ho un piccolo ruolo, che è quello di controllare o vigilare, ma non è vero.. chi ve lo dice ve lo dirà dopo di me perché l'interesse è quello solo di mettere in croce a me, magari fregandosene se poi le due parti otterranno il risultato di aprire o non aprire. L'obiettivo è mettere in croce a me e far credere ai cittadini che se quello parte parte perché io lo autorizzo. Non è così e ve lo diranno dopo di me. Stateci tranquilli che lo diranno ma non è così. Io non ho questo potere. Non dipende da me. La battaglia che devono fare le associazioni, anche per chi dice che non deve aprire ed è convinto che non abbia i requisiti per aprire, deve seguire le sue strade con i legali, vedere se la procedura è stata fatta bene, se ci sono i requisiti ma non pensare che un parere del Sindaco dice "No". Arriva Fratini e dice "No". Se ogni parere che arriva diciamo di fare un altro parere signori qua non abbiamo a che fare con l'Agip che non gliene fregava niente, se ne è andata tranquilla, ha spesso 100 milioni di euro e ha detto "amici più di prima". Ma non è così. Cari consiglieri comunali che avete votato l'O.d.G., che avete voluto insieme a me nominare un tecnico per fare un'altra valutazione, cioè io sono il responsabile delle perdite di tempo ma c'è anche chi mi sta dicendo di perdere tempo e mi sta mettendo in condizione di perdere tempo. Ma io devo applicare la legge. Dopodiché arrivato il parere del Mario Negri Sud il dirigente lo vedrà, lo farà suo se lo riterrà opportuno, e sicuramente lo riterrà opportuno, preparerà una lettera per inviarlo alla Regione dicendo che è fatto proprio pure quello. Se dopo domani arriverà il parere del CNR faremo proprio anche quello. Quando avrà l'autorizzazione, se ce l'avrà perché non dipende da me, inizierò tutti i controlli e tutte le procedure. Altro discorso e chiudo, vi chiedo scusa sia della foga che del tempo, la compensazione ambientale. E' logico che la compensazione ambientale di un impianto di Tollo non può essere fatto a Pescara. La compensazione ambientale significa compensare, ma non il danno alla salute perché il danno alla salute non si compensa, cioè se quello fa venire il raffreddore ad un bambino non può aprire. Il danno ambientale è un danno di immagine, visivo, del fastidio di sapere che c'è un'industria, che può essere una centrale termoelettrica o una fabbrica di cuscinetti a sfera, e la compensazione ambientale va fatta proporzionalmente alla distanza di chi subisce il danno. Quindi bisogna per forza farlo in questa zona ma non si può.. va rivisto nella location e nella tipologia e nell'entità. Ma non si può mettere a condizione "Io ti rilascio il parere sanitario se tu fai queste opere qua". Io non voglio usare una parola grossa perché non è così ma se non è concussione ci manca poco. Perché concussione non è semplicemente se io dico uno "Se dai i soldi a me Fratini ti faccio fare questo". No, è pure se dico "Se mi fai un giardino ti faccio fare questo". E' concussione. Il Sindaco di Spoltore sta per andare in galera o stava perché si è fatto dare 5.000 euro da una ditta che ha fatto una cosa che gli toccava di fare e ha detto "Dai 5.000 euro a Spoltore Ensemble". Quindi sono cose separate. Il parere sanitario si deve dare se ci sono i requisiti per darlo. Non si deve dare se non ci sono i requisiti per darlo. La compensazione ambientale è un'altra cosa. Convochiamo subito i capigruppo, la Commissione Consiliare, i residenti e la società per rivedere la compensazione ambientale. E' un altro discorso. Perché il rapporto tra noi e la società non finisce né con questo maledetto parere sanitario del Sindaco, né finisce con l'Aia, non finirà mai perché è un rapporto continuo perché ci sono migliaia di prescrizioni e controlli. Cioè stanno facendo credere alla gente che se il Sindaco mette la firma non c'è più niente da fare, quello parte e non gli possiamo dire più niente. Questo invece significa semplicemente mettere in croce a me, ma fino ad un

certo punto, e significa mettere a rischio la città di subire danni per decenni e significa far perdere ai comitati che, a torto o a ragione, vogliono raggiungere il risultato di modificare, di aumentare i controlli o addirittura di non far aprire quell'impianto e di farlo andare per un'altra strada. Quindi chi sta facendo questo compie un "triplice crimine". Vi chiedo scusa se mi sono accalorato e anche se mi sono dilungato.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Consigliere Serafini prego.

SERAFINI:

Buonasera a tutti, al Sindaco, ai Consiglieri e al Presidente. Abbiamo assistito allo sfogo del Sindaco che ci ha ripetuto quello che ci ha detto anche l'altro giorno. A noi ci crea imbarazzo questo atteggiamento della guida della città che sembra voler cercare, al di fuori delle sue forze della sua Maggioranza, una risposta ai problemi di cui con la sua gestione è responsabile. Oggi in questo Consiglio Comunale noi aspettavamo di conoscere la volontà di una Maggioranza e volevamo sapere se esiste ancora in questa città una Maggioranza e un Sindaco capace di guidarla. Questo Consiglio Comunale su un tema così importante, qual è questa centrale, importante per gli imprenditori, importante per la città, per i cittadini, per i comitati, questo Consiglio oggi meritava la presenza di tutti i Consiglieri. Ma vediamo che la Maggioranza oggi si è defilata. Manca il numero. Non sappiamo se oggi hai 11 consiglieri che sostengono una posizione su questo problema. Noi vogliamo conoscere se esiste una posizione, cosa pensa la Maggioranza, come vuole affrontare questo tema sensibile. (intervento f.m.) Prendo atto che tu stai dicendo "Non ne parlate per niente", quindi per questo motivo non ci sono i Consiglieri di Maggioranza perché è inutile parlarne. Non ne parlate di questo tema perché che dobbiamo decidere questa sera? Un o.d.g.? Cosa siamo chiamati a fare? Non è un problema che interessa la città sul quale potremmo anche trovare una linea d'azione comune? Oggi l'Opposizione che, io da 14 anni vivo da questa parte, non abbiamo mai partecipato, non c'avete mai chiamato a dire, prima che l'acqua vi arrivasse alla gola "Scusate, dateci un aiuto. Collaboriamo, riuniamoci assieme, facciamo insieme". Non è mai successo da 14 anni che sto seduto in questo banco, mai, se non quando arriva l'acqua alla gola. Voglio sapere se c'è un punto di vista condiviso da 10 consiglieri di Maggioranza più il Sindaco. Se questa città ha ancora una Maggioranza e un Sindaco che è capace di governarla, capace di assumersi le sue responsabilità su un o.d.g., una delibera, una posizione, una opinione? Non vogliamo mettere in croce il Sindaco, assolutamente. Si è messo in croce nel momento in cui si è candidato a governare questa città. E sono i cittadini che riconoscendogli quel ruolo, al quale tu ti sei offerto, ti hanno messo in croce. Non siamo noi, non è questo Consiglio Comunale, non sono i comitati, non è la società che ti vuole mettere in croce. La scelta dei Consiglieri di Maggioranza oggi è espressione di avidità rispetto ad un tema delicato, come tu hai detto giustamente. Noi siamo qua. I presenti ci sono. Mancanza di riguardo su un tema importante per tutti perché abbiamo visto le relazioni tecniche che suscitano allarme o comunque delle riflessioni, come anche tu hai detto. Però l'assenza dei Consiglieri di Maggioranza, l'assenza di una proposta sulla quale l'Opposizione ha detto sin dall'inizio che è disposta a confrontarsi perché da questi banchi noi abbiamo dimostrato in questi anni, e anche nel 2005 votando tutti a favore per l'insediamento della Zecca, che eravamo tutti sensibili all'iniziativa dell'imprenditore come siamo sensibili ai timori della collettività. Sei mesi fa abbiamo chiesto tutti assieme, correggimi se sbaglio, un approfondimento. Abbiamo perso sei mesi perché il parere – a mio parere – quello che ha scritto l'ingegnere che ha partecipato – da quello che apprendiamo dalle carte – al procedimento amministrativo non poteva essere incaricato di dare un parere al Comune perché si era già espresso in

tal senso e non poteva smentire quello che aveva già detto e deontologicamente non avrebbe dovuto assumere l'incarico perché c'è una forma di incompatibilità. Quando tu partecipi ad un procedimento per conto del Ministero è chiaro che non puoi poi sollecitato dal Comune dire "Cosa ne pensi di quel procedimento di cui hai già reso il parere?" Chi ha scelto questo? E' una responsabilità del Comune. Abbiamo perso sei mesi e ci troviamo il parere di un tecnico e adesso l'altro ieri è arrivato il parere del Mario Negri Sud che ci rappresenta delle criticità e ci allarma tutti quanti. Io oggi non voglio entrare su questo. Eravamo pronti a fare questo Consiglio Comunale, siamo qui tutti quanti, ma vediamo che dalla parte della Maggioranza non c'è la stessa responsabilità amministrativa verso i problemi della città. Sindaco se tu non hai più una Maggioranza prendine atto. Se tu non hai 10 consiglieri che ti seguono prendine atto perché noi non siamo disposti a reggerti un Consiglio Comunale – e questo l'ho già preannunciato prima – se tu non hai 10 consiglieri che con la tua firma mettete nero su bianco e mi dite cosa volete fare, cosa pensate su questo problema. Un o.d.g., un pensiero con cui vi assumiate una responsabilità politica e non giuridica. E arriviamo al Consiglio Comunale in cui non si sa esattamente cosa volete fare e cosa pensate su questo problema. Noi non accettiamo questo. Non vogliamo reggere una stampella ad una Maggioranza che non esiste. E allora per questo motivo e per le ragioni che ho detto il gruppo che rappresento non intende, visto che in questo Consiglio Comunale devono starci 10 Consiglieri per reggere il Consiglio – se non mi sbaglio Segretario – noi ci allontaniamo dall'aula e lasciamo a chi non ha garantito la discussione su questo argomento importante la responsabilità politica.

PRESIDENTE:

Consigliere Serafini ha chiesto la parola il Consigliere Di Martino.

DI MARTINO:

Grazie Presidente. Vedo con un certo sconcerto che gli amici non vogliono neppure sentire il mio intervento e mi dispiace. Enzo almeno tu ascoltami. Dammi il piacere e l'onore di ascoltare. No. Credo che gli amici favorevoli o contrari a questa questione abbiano questa sera avuto.. (intervento. F.m.).. il numero legale dopo il mio intervento, avevo chiesto prima la parola. Come vedete non vogliono neanche farmi parlare. Vogliono suonare la loro canzone e se ne vogliono andare. Non mantenere il numero legale ad un Consiglio Comunale nel quale loro avrebbero potuto fare una proposta che poteva essere quella di accogliere una posizione o un'altra mi sembra quanto di più puerile ci possa essere. L'altro ieri sera abbiamo deciso, alla luce di una lettera e di un fascicolo che ci ha trasmesso il Consigliere De Iure, al quale diciamo grazie, sulla base di quel fascicolo e delle considerazioni che ha svolto Domenico De Iure, da solo peraltro perché non è arrivato niente dalla Minoranza, sulla base di quello abbiamo detto tutti quanti "Ragioniamo su quanto Domenico ci ha detto. Riaffrontiamo questo problema". Allora si vuole sostenere che Rosalia Tucci che ha preso una posizione precisa sull'argomento e aveva un biglietto per la Sardegna non doveva partire? Si vuole sostenere che Alfonso Piccino che aveva degli orari stabiliti di lavoro non poteva essere presente? E allora che devo dire io della signora De Lutiis che non c'è o di Franco Musa che non c'è? Cosa devo dire di queste persone della Minoranza che accusano la Maggioranza di non voler discutere. Ma dico, hanno la Maggioranza votassero quello che vogliono, ci mettessero alla prova. Rientrassero e facessero loro il provvedimento in linea con la loro intelligenza, con la loro capacità di affrontare i problemi e che poi in aula affrontano sempre. Sentiamo dall'amico Roberto addirittura che il membro della Commissione, il tecnico nominato non poteva partecipare. E lo potevi dire però! E la funzione degli amici della minoranza, di quella gente che dice di essere sempre pronta a controllare, ma veramente c'è da fare un monumento alla Sig.ra Arduino che

almeno le cose le dice, le spara in faccia e fa quello che dice. Come fanno ad avere questo atteggiamento cerchiobottista che hanno avuto pure con il Centro Oli. Sono favorevoli fino al punto in cui uno non dice che è contrario. Poi se è contrario si fanno un conto di quanta gente c'è, votano, la Maggioranza sta dall'altra parte adesso e allora cambiano completamente atteggiamento. Che vogliano lasciarci questo cerino acceso dicendo che non vogliono discutere perché siamo pochi e il Sindaco non ha la Maggioranza. Il Sindaco ha un capogruppo e io rappresento nove consiglieri quando parlo. Nove consiglieri. Non è che se ne è andato, sta qua. Allora non vogliono discutere! Non siamo noi che non vogliamo discutere. Alla fine del mio intervento, e ci saranno polemiche anche su questo perché da quello che ho capito non volevano neppure che io parlassi, ma alla fine del mio intervento ce ne dovremmo andare tutti. Sono scappati e non rientreranno neanche. Se hanno coraggio rientrassero. Dicessero quello che vogliono e le loro considerazioni su quello che hanno scritto.

Noi amici adesso ce ne andiamo però lo spettacolo che hanno dato i nostri amici che dicono che è un problema di Maggioranza ma che problema di Maggioranza! La seduta pubblica è un problema di Maggioranza? Li abbiamo sentiti dire che è un problema di salute pubblica su un argomento che hanno votato anche loro, lo hanno ribadito, all'unanimità, quando erano in opposizione e avrebbero dovuto dire "Alt, è una turbogas e quindi non la votiamo". Non c'hanno votato mai niente, l'hanno detto. Hanno detto "Non c'avete mai chiesto niente, non vi abbiamo mai votato niente", guarda caso, però, per la Zecca tutti a favore. A chi lo devo raccontare?

Lo dico a me oppure devo dire "Siccome sono brutto, cattivo e ignorante loro diventano immediatamente buoni perché basta che saltano".. magari hanno pure i giornali, tre giornali e noi nessuno. Su nessun giornale ho letto che questa cosa non si doveva fare. Io non sto dicendo che si deve fare, non mi fraintenda nessuno, perché la salute pubblica, e io lo dico, avrà uno strano difensore in tutto il Consiglio Comunale perché l'interesse di tutti e della nostra salute.. non si trovano neanche le parole per dirle. Hanno detto che volevano discutere, non fanno nessuna proposta, si alzano e scappano. Addirittura dicono al Presidente minacciandolo, come fanno di solito, "questo non si fa perché non potete parlare". Il Sindaco l'ha detto quello che fa.

Il Sindaco ha parlato e rappresenta la Maggioranza. Il Sindaco ha una Maggioranza e non è che si dimostra stasera ma si è dimostrata l'altra sera che abbiamo fatto i debiti fuori bilancio, si dimostrerà adesso che faremo la variazione di bilancio, si dimostrerà dopo che facciamo il bilancio. Il Sindaco ha una responsabilità, l'ha detto, sta in croce. Ma in croce c'è perché fa il Sindaco, non ce lo mette nessuno, caro Roberto che te ne sei andato. Non puoi fare una figura di cavolo a 4 persone che stanno qua perché quattro persone rappresentano tutta la Maggioranza e non c'è nessuno che ha paura perché tra l'altro non si deve decidere niente. Di che cosa dovrebbe aver paura un Consigliere Comunale questa sera se non c'è nessuna proposta di delibera?

Noi non dovevamo decidere niente. Nessuno ha fatto pervenire una proposta di delibera. Avevamo detto che alla luce di quello che sta succedendo, alla luce del Mario Negri Sud, alla luce di quello che Domenico De Iure ha fatto e ha fatto bene perché se lui aveva un dubbio lo voleva esternare e lo ha fatto. E questo non è la prima volta che succede perché è già successo con il Centro Oli. Con il Centro Oli se non c'era il Comitato Centro Oli.. era sul programma del centrosinistra e del centrodestra, meno male. Ma se non c'era il Centro Oli dove sta questa opposizione che ci fa sempre sembrare così cattivi, così brutti, così incapaci. Dove sta l'opposizione?

Qual è il lavoro che aveva fatto sul Centro Oli? Qual è il lavoro che ha fatto sulla Zecca oltre che votarlo? Se non c'era il Comitato, se non c'era Domenico De Iure che ha detto certe cose, se non ci sono le persone che adesso prendono questo benedetto fascicolo e gli fanno i Raggi X e vedono se tutto sta a norma perché se qualcuno dice che sta a norma io lo faccio gratis il ricorso, perché la Zecca come tutti deve rispettare la legge e

la legge dice che non bisogna inquinare, che non possono fare del male a nessuno. Quello è l'obiettivo che dobbiamo avere ed è lì che ci dobbiamo concentrare.

Non fare in modo che quell'impianto danneggi qualcuno. Allora se nel fascicolo e se quelle considerazioni che sono state fatte possono dare adito a successivi accertamenti se ne assume la responsabilità l'imprenditore che ha detto una cosa sbagliata e non ha messo le carte a posto. Se ne assume la responsabilità perché non parte.

Ma dire e vedere quello che abbiamo visto questa sera, una fuga, sono fuggiti per non sentire neanche queste quattro parole che ho detto io o per non replicare al Sindaco, mi dispiace. Mi dispiace per loro. Sono contenti perché tutti quanti, destra, sinistra, favorevoli e contrari, hanno il cervello e ragionano. Del resto se stanno da 18 anni dall'altra parte e non sono mai passati di qua un motivo ci sarà perché ci possono dire tutto quello che vogliamo ma da questo lato quando le cose le dobbiamo fare le abbiamo fatto, anche sbagliando, perché no. Non voglio essere frainteso.

La discussione di questa sera che adesso non possiamo fare perché non ne possiamo più parlare verteva su quello che il Consigliere De Iure aveva portato nella cartella. Su quello dovevamo discutere e su quello che io ho letto ho detto al Sindaco "Sindaco metti tutto in questo benedetto fascicolo perché se c'è qualcuno che non ha fatto il proprio dovere lo dobbiamo sapere tutti.

Fai quello che devi fare, che ti senti di fare, che sei in grado di fare, consigliati con i tuoi tecnici, con il tuo ufficio legale, con tutti e fai quello che si senti di fare. Nessuno può costringerti a fare null'altro che quello che ti senti di fare". Bene, penso almeno di aver in qualche modo rappresentato i Consiglieri Comunali, anche assenti, peraltro tutti giustificati, il caso più emblematico è Rosalia Tucci che l'altra volta ha parlato per venti minuti, se non c'è non è che non se ne può discutere. Forse dovevamo sentire anche quello che dicevano loro ma purtroppo il Consiglio Comunale da questo momento deve essere sciolto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Invito adesso il Segretario a procedere alla verifica del numero legale.

SEGRETARIO:

(Procede all'appello)

PRESIDENTE:

6 Consiglieri presenti, la seduta è deserta. Arrivederci a tutti e buona serata.